

# ATHLON.net

periodico online della FIJKAM - anno 2° n. 8/9 - agosto-settembre 2010

## in questo numero

### ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

**Judo** - European Cup U20 a Praga, azzurri sette volte sul podio  
di Enzo de Denaro 2

**Lotta** - Poland Open femminile: un quinto posto che conduce avanti  
di Giovanna Grasso 6

**Karate** - Ajò Azzurrini!  
di Leandro Spadari 8

**Judo** - Al Giappone la Coppa del Mondo a squadre, buon quinto posto per gli azzurri  
di Enzo de Denaro 13

**Lotta** - Pitesti regala un bronzo all'Italia con il memorial Ion Cornianu  
di Giovanna Grasso 15

**Judo** - Grand Slam a Mosca, Elio Verde si conferma sul podio  
di Enzo de Denaro 19

**JuJitsu** - L'Italia del Ju Jitsu sul tetto d'Europa  
di Marco Cinà 23

**Judo** - Italia U20 a Paks  
di Enzo de Denaro 25

### ATTIVITÀ NAZIONALE

**Judo** - 350 giovani judoka affollano lo stadio del rugby di Parma  
di Michele Tiberti 28

**Karate** - In Toscana c'è... "un Mare di Karate"  
di Piermario Brami 30

**Judo** - Cento partecipanti per l'Umbria Judo Camp 2010  
di Lamberto Parmegiano Palmieri 32

**Lotta** - La Lotta crocevia tra Sport e Cultura. A Perugia è di scena "L'Arpa Etrusca"  
a cura dell'ASD Porta Sole 35

**Per la pubblicazione degli articoli su Athlon.net si raccomanda di inviare gli scritti al seguente indirizzo:**

**stampa@fjlkam.it**

**Gli articoli dovranno avere una lunghezza di 60 righe ed essere a contenuto tecnico agonistico. L'invio deve essere corredato da almeno due fotografie complete di didascalia.**

**Gli articoli devono essere firmati.**

**La redazione di Athlon si riserva di valutare la pubblicabilità del materiale.**

# European Cup U20 a Praga, azzurri sette volte sul podio

di Enzo de Denaro

L'Italia U20 è salita sette volte sul podio della Sports Hall AC Sparta a Praga, dove il 31 luglio-1 agosto 2010 si è disputato il 16° Czech International Junior Tournament, gara classificata Top Level del circuito European Cup. Con 436 atleti di 32 nazioni, la manifestazione in repubblica Ceca si è confermata una gara particolarmente impegnativa, ma gli azzurrini guidati da Laura Di Toma, Raffaele Toniolo con la collaborazione di Pierangelo Toniolo hanno portato ugualmente un risultato convincente rappresentato dal primo posto di Angelina Bombara nei 44 kg, i secondi posti di Anna Bartole nei 48 kg, Andrea Regis nei 73 kg e Giuliano Loporchio nei 90 kg ed i terzi posti di Odette Giuffrida nei 52 kg, Fabio Basile nei 55 kg e Luca Ardizio nei 100 kg. Da sottolineare inoltre, che Angelina Bombara, Fabio Basile e Odette Giuffrida appartengono ancora alla classe cadetti (U17) ed in particolare la Giuffrida ha gareggiato nei 52 kg soltanto per prendere confidenza con una categoria superiore alla sua, che la vedrà impegnata a Singapore nei Giochi Olimpici Giovanili (21-25 agosto). «Siamo molto soddisfatti – ha detto Raffaele Toniolo – soprattutto per il miglioramento che alcuni ragazzi hanno saputo esprimere rispetto il torneo a Liebnitz di due mesi

fa. Riteniamo che la programmazione puntigliosa e la partecipazione ai campi pagando, ma osserviamo anche con soddisfazione l'armonia speciale con la quale i nostri cadetti e junior interagiscono».

## Il reportage dei Tecnici

Prima giornata. Italia subito protagonista nel torneo di Praga, Top Level nel circuito

degli U20. Un oro, due argenti e due bronzi ci hanno subito fatto balzare al terzo posto nel medagliere dopo Georgia e Germania. Bello l'oro conquistato da Angelina Bombara (Yama Arashi Messina) allenata dal maestro Gaetano Minissale nella categoria al limite dei 44 Kg. La fresca campionessa d'Europa U17, dopo il quinto posto di Paks, dimostra di trovarsi sempre più a proprio agio anche con le più esperte U20 e vince tre incontri che le consentono di ascoltare l'inno di Mameli sul podio. Al primo incontro ha ragione per somma di ammonizioni di Savic (SRB) cui l'anno scorso aveva dovuto cedere il bronzo agli Europei U17. Secondo incontro chiuso per ippon di sankaku gatame con Kunitz (GER) e terzo incontro vinto per yuko con Mora Hernandez



Angelina Bombara in oro nei kg 44



Il podio con Anna Bartole in argento





(GER). Terza finale su tre gare anche per Anna Bartole (Società Ginnastica Triestina) allenata da Monica Barbieri nella categoria al limite dei 48 Kg. Dopo una bella gara, Anna questa volta si deve accontentare dell'argento, lasciando l'oro alla Wirth (GER) da lei già battuta a Leibnitz (AUT) ad inizio giugno. Esentata dal primo turno per sorteggio, Anna vince per due yuko il primo incontro con Konya (HUN). Al terzo turno la triestina batte per doppia sanzione la Rishony (ISR). Semi finale con la tedesca Pohl, vincitrice in precedenza contro la coreana Moon, che Anna domina markando yuko di de ashi barai e waza ari di tani otoshi. In finale Anna non è lucida e subisce subito un waza ari di tani otoshi che condiziona il match fino alla resa per shime waza. Anche Andrea Regis (Akiyama Settimo Torinese) allenato da Pierangelo Toniolo, di deve accontentare dell'argento al limite dei 73 Kg. dopo una finale persa contro il georgiano Aphrasidze. Al primo incontro l'azzurro si sbarazza per ippon di uchi mata di Beljic (CRO). Secondo turno con l'ostico Mahmudov (AZE), che il torinese supera per doppia sanzione. Terzo turno con Schreiner (GER) battuto dall'azzurro per ippon di uchi mata. Quarto di finale con Rekhviashvili (GEO) che viene superato per doppia sanzione. La semi finale vede Andrea opposto al portoghese Pedro che gli rende la vita dura con un modo di combattere attendista e strano. I due finiscono al GS dove Regis piazza un bellissimo o uchi gari contato ippon. In finale Andrea nel primo minuto subisce uno yuko ed un waza ari, poi l'avversario si spegne e si difende soltanto. Purtroppo la terna comincia a sanzionare il georgiano solo dopo 2'30" dall'inizio e questo vanifica la rimonta di Andrea che si ferma alla terza sanzione per l'avversario. Grande gara di Fabio Basile (Akiyama Settimo Torinese) allenato da Pierangelo Toniolo, fresco vice campione d'Europa U17 che conquista un bel bronzo al limite dei 55 Kg.. Al primo turno il torinese viene opposto al bronzo europeo U20 2009 Ivanyan (ARM), Fabio marca yuko ma poi subisce due sanzioni che lo costringono al GS, dove però trova lo yuko vincente di de ashi barai. Secondo turno con l'ostico israeliano Avramov che Fabio supera per doppia sanzione. Terzo turno con Rosset (SUI) che l'azzurro supera per ippon di morote seoi nage. Semi finale con Kaidarashvili (GEO) che non fa sconti a nessuno, fa sanzionare due volte l'azzurro e lo relega alla finalina per il bronzo contro Giunashvili (GEO). L'incontro è ostico ed equilibrato e si conclude 30" prima della fine con bel o uchi gari di Fabio che gli permette di salire sul podio. Bellissima anche la gara di Odette Giuffrida (Talenti Sporting Club) allenata da Gregorio Magnanti, fresca campionessa Europea U17 che conquista il bronzo al limite dei 52 Kg. Al primo turno la romana si sbarazza della Ertl (GER) marcando ippon di tai otoshi. Al secondo turno l'azzurra vince con Dengg (AUT) per doppia sanzione. Quarti di finale con Rasinska (POL) e anche qui il tai otoshi dell'azzurra sorprende l'avversaria. In semi finale Odette trova la Zeltner (AUT) che riesce a sconfiggerla solo al GS. Finale per il bronzo contro la Santos (POR) che si porta in vantaggio per 2 yuko ma poi Odette finta il sode tsuri e piazza un terribile ko uchi gari contato waza ari. Seconda giornata. Due bellissime medaglie ed un quinto posto ci permettono di archiviare questo torneo con molte soddisfazioni per il miglioramento continuo dimostrato da alcuni componenti e per la confermata competitività mantenuta da altri. Il Torneo era difficile, come nelle previsioni, e l'Italia U20 si è comportata da protagonista. Hanno partecipato 31 nazioni: 28 europee e 3 extraeuropee (Corea del Sud, Brasile e Kazakistan). Solo la Germania, presente in tutte le categorie con minimo 4 atleti, ha conquistato un numero di



Fabio Basile sul podio dei kg 55



Anna Bartole in finale



medaglie superiore a noi. Chiudiamo dunque con 7 medaglie: 1 oro, 3 argenti, 3 bronzi, accompagnati da un quinto posto e due settimi posti. Positivo anche il test della competizione a cui sono stati sottoposti Odette Giuffrida e Fabio Basile che difenderanno i nostri colori tra 20 giorni a Singapore nella prima edizione dei Giochi Olimpici Under 18. Entrambi hanno combattuto negli U20 pur essendo ancora U17 ed hanno conquistato il bronzo battendo avversari di assoluto livello internazionale. La prima medaglia della giornata arriva dalla bellissima gara di Giuliano Loporchio (Anghiulli Bari) allenato da Nicola De Bartolo, che conquista l'argento al limite dei 90 Kg. Esentato dal sorteggio dal primo turno, il secondo incontro vede l'azzurro opposto a Orlik (SUL) che lo impegna duramente con il suo pericoloso uchi mata a sinistra. Dopo esser passato in vantaggio per yuko di kaeshi, Giuliano aumenta il vantaggio marcando waza ari di harai goshi, poi però cede un po' consentendo una rimonta parziale all'avversario facendosi sanzionare due volte e subendo, proprio allo scadere del tempo yuko di uchi mata. Terzo turno con l'ostico Debrelev (BUL) che Giuliano fa sanzionare due volte guadagnandosi la semi finale dove si trova opposto al vice campione del mondo U20 in carica Shinjikhshvili (GEO). Giuliano imbriglia bene tatticamente l'avversario continuando a controllare la sua manica destra fino ad arrivare alla prima sanzione. Il georgiano cambia ritmo per cercare di recuperare ma l'azzurro non molla e continua ad aver ragione tatticamente dell'avversario che ragiona poco e nel tentativo di recuperare attacca direttamente con la mano una gamba di Giuliano: gli arbitri si riuniscono, chiedono l'aiuto dal care system e squalificano il georgiano proiettando il nostro rappresenta tante in finale.



*Andrea Regis in argento*

L'avversario dell'azzurro è il tedesco Glockner che lo aveva battuto due settimane fa a Paks (HUN). Questa volta Giuliano combatte diversamente e fino a metà incontro è perfettamente in parità, anche se l'avversario lo anticipa e lo fa sanzionare due volte. Il barese aumenta i ritmi e mette alla strette il tedesco che sente la pressione e su un attacco mal preparato gli offre l'opportunità di un contraccolpo che però non viene contato dalla terna. Successivamente Giuliano attacca per cercare di ribaltare le sorti del match ma incappa nell'harai goshi del tedesco che lo relega al secondo posto. Bellissimo anche il bronzo conquistato da Luca Ardizio (Akiyama Settimo Torinese) allenato da Pierangelo Toniolo che conferma la medaglia dello stesso colore ottenuta 15 giorni prima in Ungheria. Esentato dal primo turno per sorteggio, Luca non al secondo turno si trova di fronte Behrla (GER) che riesce a superare grazie a due yuko di harai makikomi e due passività. Terzo turno con il coreano Kim: Luca comincia bene marcando yuko di harai makikomi ma poi si deve arrendere al potente hiza guruma dell'asiatico. Primo turno di recupero contro il polacco Zakrzewski che Luca passa agevolmente marcando waza ari sempre di harai maikomi. Al turno di recupero successivo Luca incontra il serbo Jurisic e chiude dopo pochi secondi mar-



*Il bronzo di Odette Giuffrida*



cando ippon ancora con il suo potente harai makikomi. Finale per il bronzo con il potente georgiano Narimanidze. Luca intelligentemente non lascia avvicinare l'avversario e lo chiude sempre con la presa alta lavorando sulle gambe e con attacchi veloci di seoi. L'avversario non riesce a capire tatticamente l'incontro, subisce due sanzioni e Luca può salire sul podio per il meritato bronzo.

#### Tratto da [www.eju.net](http://www.eju.net)

Germany won the medal tally winning five gold medals. Georgia won three, Austria, Korea and Slovenia two titles. Israel unfortunately lost three finals as well as Italy, but Italy already won a gold medal on Saturday. The three Italian winners of their finals: 16-year old Angelina Bombara (1-U44), 15-year old Fabio Basile (3-U55) and Odette Giuffrida aged 15 (3-U52) were the youngest three medallists. This says enough about the storm we can expect coming from Italy.

#### Le classifiche

55 kg: 1) Danny Paul Kiel (GER); 2) Otar Kaidarashvili (GEO); 3) Grigor Ivanyan (ARM) e Fabio Basile (ITA); 60 kg: 1) Kim Won Jin (KOR); 2) Shmagi Lagazauri (GEO); 3) Lukasz Kielbasinski (POL) e Gor Harutyunyan (ARM); 66 kg: 1) Lasha Shavdatuashvili (GEO); 2) Golan Pollack (ISR); 3) Julian Kolein (GER) e Grzegorz Lewinski (POL); 7) Enrico Parlati (ITA); 73 kg: 1) Betkili Aphrasidze (GEO); 2) Andrea Regis (ITA); 3) Hannes Conrad (GER) e Kim Gi Wook (KOR); 81 kg: 1) Avtandil Tchrikishvili (GEO); 2) Robin Pacek (SWE); 3) Tomas Knappek (CZE) e Yannick Gutsche (GER); 90 kg: 1) Simon Glockner (GER); 2) Giuliano Loporchio (ITA); 3) Azer Aghayev (AZE) e Giorgi Nozadze (GEO); 100 kg: 1) Karl Richard Frey (GER); 2) Yakov Mamistvalov (ISR); 3) Luca Ardizio (ITA) e Young Hoon Kim (KOR); +100 kg: 1) Daniel Allerstorfer (AUT); 2) Szabolcs Gombar (HUN); 3) Gu Ham Cho (KOR) e Tamasz Talach (POL)

44 kg: 1) Angelina Bombara (ITA); 2) Julijana Savic (SRB); 3) Andrea Kunitz (GER); 4) Irina Mora Hernandez (GER); 48 kg: 1) Sonia Wirth (GER); 2) Anna Bartole (ITA); 3) Julia Pohl (GER) e Katharina Taferner (AUT); 52 kg: 1) Tina Zeltner (AUT); 2) Giri Cohen (ISR); 3) Kathrin Frey (SUI) e Odette Giuffrida (ITA); 7) Martina Lo Giudice (ITA); 57 kg: 1) Emma Barkeling (SWE); 2) Fabienne Kocher (SUI); 3) Mia Hermnasson (SWE) e Svea Schwaebe (GER); 63 kg: 1) Vlora Bedzeti (SLO); 2) Halima Mohamed Seghir (POL); 3) Flavia Gomes (BRA) e Kathrin Unterwurzacher (AUT); 5) Valentina Giorgis (ITA); 70 kg: 1) Seong Yeon Kim (KOR); 2) Anne Ritt (GER); 3) Miriam Dunkel (GER) e Ulrike Scherbarth (GER); 78 kg: 1) Urska Gracner (SLO); 2) Ivana Maranic (CRO); 3) Tereza Dzhurova (BUL) e Ana Velensek (SLO); +78 kg: 1) Claudia Probst (GER); 2) Jasmin Kuelbs (GER); 3) Kristin Buessow (GER) e Urska Urek (SLO); 7) Elisa Marchiò (ITA)



# Poland Open femminile: quinto posto che conduce avanti

di Giovanna Grasso

Il Torneo femminile *Poland Open* è da sempre uno degli appuntamenti clou della stagione agonistica e anche l'edizione 2010 non ha smentito le aspettative con la presenza delle atlete più forti nel panorama della lotta internazionale e la partecipazione di Russia, Canada, Ucraina, Azerbaijan, Bulgaria, Svezia, Francia, Spagna, solo per citare alcune delle rappresentative più forti. Quest'anno è stata anche una tappa fondamentale del cammino di preparazione al Mondiale di Mosca; in questa prospettiva il team azzurro ha avuto risultati positivi, al di là dell'assenza di medaglie che un po' si è notata, soprattutto perché nella passata edizione il medagliere aveva accolto i due bronzi di Valentina Minguzzi e Maria Diana. L'impegno delle nostre atlete è stato massimo, come dimostrano il buon quinto posto di Simona Corbani e il piazzamento della squadra a metà della classifica per nazioni.

Ma vediamo in dettaglio la gara. La squadra era in formazione ridotta con soli quattro elementi: Silvia Felice nei 48 chilogrammi, Valentina Minguzzi nei 55, Maria Diana e Simona Corbani nei 63.

Per Silvia Felice doveva trattarsi del ritorno all'agone internazionale dopo un lungo periodo di assenza per un problema al collo. Invece, complice il destino avverso, è arrivato un nuovo infortunio in fase di allenamento pre gara che l'ha costretta a limitarsi alle operazioni di peso.

Valentina Minguzzi ha iniziato il suo cammino affrontando la giovane Katarzyna Krawczyk, ma non è riuscita a mettere a frutto la sua maggiore esperienza in gara e l'incontro si è concluso 3-1, 3-1 per l'atleta di casa. La Krawczyk ha concluso la gara al quinto posto non consentendo all'italiana il ripescaggio.

Identico percorso per Maria Diana che è stata bloccata all'esordio dall'azera Olensya Zamula, mentre per Simona Corbani il cammino è stato più vivace. Battuta nelle eliminatorie Hanna Johansson, è stata ripescata grazie all'approdo in finale della frizzante svedese (che ha poi concluso con l'argento ndr). Qui Simona si è comportata da vera

combattente superando con sicurezza proprio Olensya Zamula per 3-1, 6-2 e arrivando a conquistarsi una chance per il bronzo. Nella piccola finale si è trovata contrapposta alla francese Audrey Prieko Bokhashvili, con la quale ha ingaggiato un bell'incontro che, sebbene si sia concluso con la sconfitta di misura per l'azzurra (1-3, 2-4 il punteggio finale), ha messo in evidenza la buona lotta e il trend positivo dell'atleta genovese.

*"C'è un po' di rammarico per la medaglia sfiorata - commenta il DT Carlo Marini - Simona ha lottato bene e la medaglia era nelle sue possibilità, ma confido in questo suo periodo di crescita positiva e nel suo percorso di maturazione. Diana ha subito, a mio avviso, un arbitraggio un po' dubbio e anche in questo*



Ottimo il quinto posto di Simona Corbani



Silvia Felice



caso l'incontro era alla sua portata. Per quanto riguarda Valentina direi che il suo rendimento altalenante non l'ha portata a mostrare il meglio di ciò che sa fare. La squadra è in fase di assestamento, risente della mancanza di Francine De Paola e Sabrina Esposito. Ma non possiamo lasciarci bloccare dal peso di questa assenza; le ragazze possono essere competitive, molto più di quello che hanno mostrato in questa occasione. Si tratta di stabilire un nuovo equilibrio e continuare a lavorare sodo. Il Poland Open è sempre un'ottima occasione di confronto con le migliori atlete europee e anche il collegiale di allenamento ad esso collegato è essenziale per affinare le tecniche e mettere a punto la preparazione. Arrivare a medaglia è certamente gratificante, ma non è indispensabile in un'occasione come questa. Ciò che conta, dato che si tratta di costruire un cammino verso i Mondiali, è mostrare che la squadra c'è e che è competitiva".

Valentina Minguzzi



Simona Corbani

## Ajò Azzurrini!

*Successo del 6° Trofeo Sardegna, perfettamente organizzato dall' ASD Cam Ittiri (SS), validissimo banco di prova agonistico per i nostri più giovani portatori, aspettando Grado ed i futuri impegni internazionali. I commenti del Maestro Vito Simmi, Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile della FIJKAM e del Maestro Pippo Meli, Vicepresidente del Settore Karate C.R. Sardegna.*

*di Leandro Spadari*

Ithir: secondo alcuni studiosi, il nome deriverebbe dal latino *iter* (viaggio, cammino), secondo altri dal fenicio *hatar*, che significa abbondanza. Ricca di bellezze archeologiche, tra le quali i numerosi nuraghi (Monte Torru, Tuvu-nuraghe, etc) Ittiri, in provincia di Sassari, merita appieno di essere definita città di folklore e di tradizioni. Grazie all' attivissima Pro Loco e ad encomiabili associazioni culturali -citiamo per tutte la Ittiri Cannedu- vi si svolgono affermate manifestazioni di carattere internazionale, quali l' *Ittiri Folk Festa*, grande rassegna di canti, musiche, espressioni e danze popolari giunta con il 2010 alla sua 25° edizione; *Ittiritmi*, Festival Internazionale di Musica Etnica e World Music; la Biennale della trachite, pietra pregiata che si utilizza per il rivestimento e l'abbellimento degli edifici... E che dire degli irresistibili dolci, vanto della produzione locale, noti come *sos piricchittos* e *sas tiriccas*? Ma Ittiri è anche città di karate, oramai, considerando l'eccezionale riuscita della manifestazione internazionale che è stata ospitata nel primo weekend di giugno, il "6° Trofeo Sardegna", caratterizzato da un successo a testimoniare il quale sono sufficienti alcuni numeri: oltre 300 Atleti partecipanti in rappresentanza di 43 Società Sportive italiane e straniere; presenti 42 Dirigenti Sociali e Federali, 23 Ufficiali di Gara, 40 Tecnici e circa 2500 persone che hanno assistito alle gare della splendida due giorni. Grande, e comprensibile, la soddisfazione del Maestro Pippo Meli e del suo staff della Asd Cami Ittiri - Società organizzatrice - ben rappresentato da Giuseppe Simula, Ignazio Pinna, Tonino Porcheddu, Marco Fiori (i "fantastici 4", come Meli li chiama), cui si aggiungono Sebastiano Ruiu, responsabile della sicurezza, Piero Pinna e Gianni Pisanu e tante altre persone, che non è possibile citare tutte, tra le quali ex Atleti, genitori ed appassionati che hanno assicurato il loro infaticabile e meritorio contributo per la miglior riuscita del Trofeo.

Trofeo che quest'anno, in particolare, si è fregiato del patrocinio e del sostegno dell'UFMK/MKFU (Union Fédérations Méditerranéennes Karaté/Mediterranean Karate Federations Union), della Regione Autonoma della Sardegna, della Provincia di Sassari, della Città di Ittiri, del Comitato Provinciale CONI di Sassari e che, a testimonianza delle dimensioni raggiunte, ha visto partecipare Atleti provenienti da Lombardia, Piemonte Liguria, Umbria, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Toscana, Emilia Romagna, Puglia, Ve-



*Il podio delle squadre maschili di kumite, con la rappresentativa italiana al primo posto*



neto ed, inoltre, da Paesi esteri quali Venezuela, Francia, Spagna, Dubai, Serbia, Malta. Un successo ancor più rimarchevole sol che si consideri che in Italia, negli stessi giorni, erano in programma altri 4 importanti eventi.

Ma il Maestro Pippo Meli ha anche altri motivi di soddisfazione, che attengono ai risultati di gara con cui molti Atleti sardi hanno saputo farsi onore, conquistando diversi dei podi più alti. Citiamo Giovanni Zara, Oro Kata Es A e 2° classificato Kumite 40 Kg., Asd Cami Ittiri, Maestro Pippo Meli; Stefano Iannone, Oro Kumite Es A Kg. 55, Asd Karate Kohai La Maddalena, Maestro Gaetano Iannone; Alessandro Franca, Oro Kumite Es A Kg. 45, W.W. Karate Sorso, Maestro Michele Grandolfo; Angela Puledda, Argento Kata Es A e Argento Kumite 37 Kg., Asd Cami Ittiri; Francesca Fadda, Argento Kata Es B, Polisportiva Montelinas Villacidro, Maestro Salvatore Atzori; Ilenia Caria, Argento Kumite Es B Kg. 50,

Asd Sport Più Uri, Maestro Pippo Meli; Fabio Sechi, Argento Kumite Es B Kg. 56, Polisportiva Sassarese, Maestro Sandro Arras; Federico Pinna, Bronzo Kumite Se Kg. 76,

Ad Gs Putifigares, Maestro Pippo Meli; Matteo Era, Bronzo Se kg 67, W.W. Karate Sorso.

Presente per l'intera duegiorni di gara il Vicepresidente Vicario della FIJKAM e Presidente della UFMK/MKFU, Professor Giuseppe Pellicone, e gli Amministratori locali guidati dal Sindaco Dottor Tonino Orani, che si è voluto complimentare con il Maestro Pippo Meli, con i dirigenti del Cami Ittiri e del Comitato Regionale Settore Karate per l'ottima organizzazione, curata fin nei minimi particolari, e soprattutto per aver riportato in Sardegna una manifestazione di tale livello. Analoghi apprezzamenti sono venuti anche dall'Assessore allo Sport della Provincia di Sassari, dottor Roberto Desini, che ha offerto da parte sua una collaborazione ed un sostegno semplicemente unici. Da sottolineare l'operato degli Ufficiali di Gara diretti da Roberto Tanini, Arbitro Mondiale e Componente della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara e l'ottimo lavoro svolto dal Maestro Claudio Scattini, Responsabile.

Come noto, l'evento ha rappresentato un'ottima esperienza di gara per la Nazionale Giovanile Cadetti (14-15 anni) e Juniores (16-17 anni). Gli Azzurrini, impegnati in un confronto con vari Club e Rappresentative italiane e straniere, si sono con merito riconfermati, ottenendo buoni piazzamenti sia nel kumite che nel kata, con il primo posto nella graduatoria finale. Il Trofeo è stato, inoltre, preceduto il 3 e 4 giugno, presso lo stesso Palazzetto dello Sport di Ittiri, da un Raduno Collegiale degli Azzurrini che ha permesso ai componenti della Commissione Tecnica Nazionale Attività Giovanile, Maestro Vito Simmi (Presidente), Maestro Gennaro Talarico, Maestro Santo Torre, di preventivamente valutare il livello di preparazione degli Atleti. "Spulciando" tra i tanti risultati - e soprattutto scusandoci per non poter citare tutti coloro che approdati alla finale l'avrebbero più che meritato - troviamo in effetti nomi già conosciuti (n.b.: in corsivo il risultato colto a Ittiri) quali Kim William Torre, Csks Catania, Argento nel Kata dietro Gabriele Petroni (ASD Spazio Sport Lucca), che ricordiamo 3° classificato all'Europeo di Smirne 2010; Vincenza Caridi, Karate Calabria per il Mondo, 1° kata ESB; Lorenzo Capacci, Etruria Karate Firenze, Argento kata Junior agli Open d'Italia 2010, che ha fatto un en-plein con l'Oro nel kata Junior e l'Oro nel kata Senior; Chiara Zuanon, Asi Karate Veneto, di cui ricordiamo il Bronzo all'Europeo di Smirne, il Bronzo al Mondiale di Rabat ed al Campionato del Mediterraneo di Podgorica nel 2009, Oro Kumite Cadetti + 54 kg; Erminia Perfetto, ASD Yamaguchi Tavernelle (PG), già Campionessa Italiana 2009, Bronzo Open d'Italia 2010, Oro Cadetti 47 kg; Claudio Carrubba, Club 2000 Fitness&Wellness Center Conversano (BA), Campione del Mondo Cadetti + 70 kg, Oro per la mede-



Un momento delle competizioni femminili di kumite; arbitra Anna Maria Notari



Il Sindaco di Ittiri, dottor Tonino Orani, ritratto durante le premiazioni con il Professor Giuseppe Pellicone

Il Sindaco di Ittiri premia gli Arbitri del 6° Trofeo Sardegna





sima categoria; Samantha Greco, PKO Piemonte per il Karate Olimpico, 3° al Campionato Italiano Esordienti A/B; Oro kumite ESB 56 kg; Lucia Mencarelli, altra atleta umbra dell' ASD Yamaguchi Tavernelle (PG) Oro agli Open d'Italia ed al Campionato CTR 2010, 1° classificata kumite Junior 48 kg; Veronica Foresti, del SKC Valcalepio Credano, tra i tanti altri titoli già Vicecampionessa Europea a Trieste 2008 e Campionessa Italiana 2009, Oro 61 kg Senior; ed ovviamente, dobbiamo citare l'Oro nel kumite a Squadre maschile vinto dal team italiano davanti a quello serbo e francese, nonchè l'Argento della Squadra femminile, dietro la Serbia e davanti alla Francia.

Un commento autorevole viene espresso dal Maestro Vito Simmi: "Abbiamo svolto ad Ittiri un seminario rivelatosi molto utile, perchè ha permesso una verifica del lavoro di preparazione che la Commissione Nazionale Attività Giovanile ha a suo tempo predisposto ed assegnato. Ci siamo avvalsi anche della collaborazione di Vincenzo D'Onofrio, Preparatore per la Squadra Under 18, che affiancherà la Commissione con il suo specifico apporto professionale. I test agonistici sostenuti dai nostri ragazzi in occasione del 6° Trofeo Internazionale Sardegna - in attesa degli ulteriori riscontri a Grado, appuntamento cui si potranno presentare già ben preparati - sono stati molto validi ed hanno confermato la bontà del programma di preparazione varato, teso a sviluppare preparazione fisica da una parte e preparazione tecnico-tattica dall'altra. Il tutto attraverso unità di allenamento modulari ed equilibrate per l'evidenziazione di capacità tecnico-tattiche nel kumite e tecnico-coordinative nel kata, con una pianificazione che partendo da 2 sedute di allenamento a settimana, della durata ciascuna di 90', arrivi a ricomprendere progressivamente 4-5 sedute a settimana di pari durata. In particolare per i maschi, in raccordo con il Maestro Gennaro Talarico, si è inteso impostare un allenamento braccia-gambe basato sulle opportunità difensive ed offensive che si riscontrano nella situazione di gara. Alle abilità tecnico-tattiche cui ho accennato prima, vanno aggiunte le abilità cognitive specifiche, motorie e condizionali, che i nostri Atleti, per affermarsi, devono saper esprimere a livello di eccellenza. Per le femmine, grande attenzione ad un lavoro fisico, tattico finalizzato alla ricerca del punto ed in cui è essenziale, tra gli altri fattori, la stabile acquisizione di tutte le più efficaci azioni difensive e la capacità di gestire il vantaggio. Nel kata, con la diretta supervisione del Maestro Santo Torre, sia a livello femminile che maschile, vengono curati i passaggi più difficoltosi, scomposti singolarmente e poi in blocchi eseguiti prima lentamente e poi, man mano, alla velocità effettivamente richiesta da una corretta esecuzione, rispetto alla quale sono importanti anche i tempi di ricupero e gli esercizi tesi allo sviluppo della mobilità articolare, compresi, quindi, i kihon.

Un programma impegnativo ed ambizioso, che, comunque, abbiamo sottoposto al vaglio del Professor Giuseppe Pellicone, che l'ha approvato fornendo dall'alto della sua esperienza e preparazione tutte le più utili integrazioni. Se questo lavoro sapremo mandarlo avanti, se gli Atleti vi si applicheranno, sono certo che avremo ottimi risultati e vedremo veramente cose belle. Non entro nel merito dei singoli risultati evidenziatisi ad Ittiri, ma in termini generali vorrei dire che i maschi sono stati semplicemente spettacolari per impegno e rendimento, mentre le femmine sono parse un pochino più sottotono, colpa forse delle maggiori distrazioni che a quell'età le circondano..."

Da citare l'applauditissima esibizione dei componenti della Nazionale Italiana FIJKAM di kata e degli Atleti della Cam-Ittiri, dello Sport Piu' Uri e del G.S. Putifigari, guidati dal Maestro Pippo Meli 6° dan ed Arbitro Internazionale, cui lasciamo adesso la parola per le conclusioni, che senz'altro gli competono: "Questa manifestazione è nata dalla volontà di ospitare in Sardegna un evento di carattere internazionale, che rappresentasse anche un investimento a favore dell'attività giovanile rappresentata dai Cadetti e Juniores e dare al tempo stesso visibilità al karate. Dai circa 150 Atleti partecipanti alla prima edizione, siamo arrivati quest'anno a più di 300: sono numeri ancora non elevatissimi



ma, comunque, caratterizzanti una manifestazione dall'alto livello qualitativo ed il nostro obiettivo per il futuro è che l'appuntamento di Ittiri sia ufficialmente inserito nel circuito a punteggi federale, come avviene per gli Open d'Italia, di Grado e di Campania. Per il prossimo anno l'articolazione dell'evento sarà sostanzialmente la medesima, con l'aggiunta degli under 21, ma già possiamo dare per certo che le 7 Nazioni partecipanti del 2010, nel 2011 saranno almeno 10. Tra i punti di forza del Trofeo Sardegna metterei al primo posto l'eccellenza dell'organizzazione e dei servizi offerti ai partecipanti, la funzionalità del locale Palazzetto. Gli Atleti in lizza hanno dato vita ad ottimi incontri, caratterizzati dalla voglia di ben figurare e di onorare così la manifestazione; magari per le prossime edizioni penserei ad invogliare una maggior partecipazione da parte degli Atleti Seniores. Siamo riusciti ad ottenere la presenza dei più importanti organi di informazione insulari, tra gli altri cito l'Unione Sarda, La Nuova Sardegna e l'Emittente Videolina, ma per il futuro vogliamo maggiormente investire negli aspetti promozionali dell'evento, per avere maggior risonanza ed ancor più spettatori. Mi sia consentito, infine, di rivolgere un particolare ringraziamento al Professor Giuseppe Pellicone, che ha creduto sempre nella qualità e nel successo di questo progetto ed è soprattutto grazie a lui, nelle vesti di Presidente, se abbiamo potuto ricevere anche l'importante patrocinio dell'UFMK/MKFU."

	Nazione/Società	Punti
1	<b>Italia</b>	<b>220</b>
2	Pko-Piemonte Per Il Karate Olimpico	146
3	Ligue De Burgogne De Karate	134
4	Regione Toscana Karate	114
5	Fijlkam Lombardia	110
6	Serbia	70
7	A.P.D. Shirai Club S.Valentino	68
8	A.S.D. Cami Ittiri	42
9	A.S.D. Yamaguchi Tavernelle	36
10	Federation Aragonesa De Karate	34
11	A.S.D. Karate Club Palau	30
12	A.S.D. Wellness Zone	30
13	Karate Calabria per Il Mondo	30
14	World Wellness Karate Sorso	24
15	Karate-Do Kohai La Maddalena	22
16	A.S.D. Karate Do Noventa Padovana	16
17	A.S.D. Sport Più Uri	16
18	Centro Karate Zaccaro	16
19	Polisportiva Sassarese	16
20	A.S.D. Shizoku Karate Avellino	14
21	Karate-Do Ryu	14

#### Trofeo a squadre femminili Kumite (juniores)

1° Serbia – **2° Italia** – 3° Francia

#### Trofeo a squadre maschili Kumite (juniores)

1° **Italia** – 2° Serbia – 3° Francia



# RISPARMIA FINO A 100 EURO!



**FIJLKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA SCI ALPINA

## Porta con te la Licenza Federale Fijlkam

È facile risparmiare il **10%** su tutti i tuoi acquisti: porta la Licenza Federale Fijlkam in tutti i punti vendita convenzionati e chiedi la **BasicCard**. Puoi utilizzare lo sconto anche da casa acquistando on-line sul sito [www.theGigastore.com](http://www.theGigastore.com)! Lo sconto è valido **sempre**, anche durante i saldi e le vendite promozionali, fino a un massimo di 1000 euro di acquisti.



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:



Per scoprire il punto vendita più vicino vai su [www.basiccard.net](http://www.basiccard.net) e clicca su store locator.  
Offerta valida fino al 30 novembre 2010

Per gli acquisti on-line, collegati al sito [www.theGigastore.com](http://www.theGigastore.com) e clicca "Login"; se non sei ancora registrato, iscriviti subito; all'interno del form di registrazione (subito dopo i tuoi dati anagrafici) clicca su "Attivazione Codice Privilegio Discount" e digita 813314594714; clicca "Inserisci" e poi "continua" o "aggiorna". Lo sconto sarà subito attivo.

# Al Giappone la Coppa del Mondo a squadre, buon quinto posto per gli azzurri

di Enzo de Denaro

Salvador di Bahia (BRA). Un posto sul podio non è stato raggiunto davvero per poco, ma l'esperienza maturata rimane ugualmente importante. Può essere questo il commento che sintetizza la trasferta in Brasile della squadra azzurra che, dal 23 al 31 luglio, ha preso parte alla Coppa del Mondo a squadre. Otto le formazioni in concorso, che si sono affrontate su cinque categorie di peso, disputando un girone all'italiana suddiviso in due parti.

Ogni squadra dunque, ha disputato sette incontri attraverso una prima fase svolta a Belo Horizonte il 23 e 24 luglio e la seconda a Salvador di Bahia il 29, 30 e 31, in cui è stato completato il girone eliminatorio e si sono disputate le semifinali fra le prime quattro, e quindi, le finali per il primo e terzo posto. Al via Giappone, Sud Corea, Portogallo, Italia, Spagna, Gran Bretagna, Francia ed i padroni di casa del Brasile, sui tatami sono stati schierati numerosi campioni di primissimo piano, ma anche molti giovani chiamati ad un'esperienza significativa. L'Italia, affidata al Maestro Roberto Tamanti, si è presentata con una formazione di qualità, che ha avuto modo di esprimersi con efficacia. Giorgio Leccese, Gesualdo Scollo, Matteo Marconcini, Giovanni Carollo, Walter Facente, Fabio Dell'Anna, schierati di volta in volta in successione attenta e mai scontata, hanno saputo impegnarsi al meglio ed adattarsi alle situazioni ottenendo tre vittorie di squadra su Spagna, Francia e Gran Bretagna.

Con Giappone, Sud Corea e Brasile obiettivamente ad un livello superiore e con Francia e Gran Bretagna, meno competitive, l'Italia si è ritrovata a contendere il quarto posto per l'accesso alle semifinali a Portogallo e Spagna che, esattamente come gli azzurri, hanno concluso il girone eliminatorio con tre vittorie. Decisivi sono risultati i successi individuali ed i dodici maturati dagli azzurri sono stati sufficienti a superare la Spagna (11), ma non il Portogallo (13), promosso in semifinale. Per l'Italia comunque, il quinto posto è un risultato onorevole. Nell'Arena Convention Center a Salvador di Bahia, il Giappone si è aggiudicato la medaglia d'oro superando in finale per 2-1 la Corea del Sud, mentre il Brasile ha meritato il terzo posto con il 4-0 inflitto al Portogallo. Particolarmente vibrante la finale, che dopo il pari fra Riki Nakaya (JPN) e Gui-Man Bang (KOR) nei 73 kg, ha registrato l'1-0 per la Corea del Sud con il campione del mondo nei 73 kg, Ki-Chun Wang, che ha prevalso negli 81 kg su Masahiko Tomouchi in seguito ad un'azione scorretta. Masashi Nishiyama ha ripristinato la parità battendo a sua volta il campione del mondo dei 90 kg Lee Kyu Won, mentre nei +90 kg Yasuyuki



Walter Facente



Italia - Giappone





Muneta (JPN) ha vinto per ippon su Sung-Min Kim. Con il Giappone sul 2-1, Tatsuaki Egusa è riuscito ad impattare la sfida conclusiva con il campione olimpico dei 60 kg a Pechino, Choi Min-Ho.

**Risultati**

1° turno: Brasile-Francia 5-0; Italia-Spagna 3-1; Korea-Giappone 1-1; Portogallo-Gran Bretagna 3-2  
 2° turno: Brasile-Spagna 4-0; Portogallo-Italia 4-1; Korea-Gran Bretagna 3-2; Giappone-Francia 4-0  
 3° turno: Giappone-Brasile 3-0; Spagna-Portogallo 3-1; Korea-Italia 5-0; Gran Bretagna-Francia 2-1  
 4° turno: Brasile-Portogallo 5-0; Giappone-Gran Bretagna 4-1; Korea-Spagna 4-0; Italia-Francia 4-1  
 5° turno: Brasile-Gran Bretagna 5-0; Korea-Portogallo 3-2; Giappone-Italia 4-0; Spagna-Francia 4-1  
 6° turno: Italia-Gran Bretagna 3-1; Giappone-Spagna 5-0; Korea-Brasile 4-1; Portogallo-Francia 3-2  
 7° turno: Korea-Francia 4-1; Gran Bretagna-Spagna 1-3; Giappone-Portogallo 5-0; Brasile-Italia 3-1

**Classifica fase preliminare:** 1) Giappone JPN - 19 punti, 26 vittorie; 2) Korea KOR - 19 punti, 24 vittorie; 3) Brasile BRA - 15 punti, 23 vittorie; 4) Portogallo POR - 9 punti, 13 vittorie; 5) Italia ITA - 9 punti, 12 vittorie; 6) Spagna ESP - 9 punti, 11 vittorie; 7) Gran Bretagna GBR - 3 punti, 9 vittorie; 8) Francia FRA - 0 punti, 6 vittorie

**Semifinali:** Giappone-Portogallo 4-0; Korea-Brasile 3-1

**Finale 1° posto:** Giappone-Korea 2-1

**Finale 3° posto:** Brasile-Portogallo 4-0

*Gesualdo Scollo*



*Foto di gruppo per le nazioni partecipanti*



# Pitesti regala un bronzo all'Italia con il memorial Ion Cornianu

di Giovanna Grasso

Rocco Daniele Ficara è sul podio del torneo Ion Cornianu con la medaglia di bronzo al collo. Gran bella gara per l'azzurro della Forestale che, nella massima categoria greco romana, ha saputo raccogliere il frutto di tante ore di lavoro passate in palestra. La squadra italiana torna così a casa con un frutto nel paniere, perché se è vero che i risultati non sono tutto in competizioni "di medio termine", è altrettanto vero che una medaglia gratifica e serve da

stimolo a tutto il gruppo. Andò così lo scorso anno, quando a vincere l'oro fu Anthony J. Fasugba nello stile libero ed è così anche quest'anno, anche se il metallo è meno nobile (ma non ha meno valore). "È stata una gara che è servita a testare il livello di preparazione degli atleti - precisa il DT Nino Caudullo - e che quindi ha avuto un suo senso al di là della gara stessa. Ora seguirà un altro collegiale a Ostia con varie nazionali tra cui Cuba, che ci tragherà direttamente ai Mondiali di Mosca. Quindi vincere è stato importante, ma non ha un valore assoluto in questa fase. Il morale dei ragazzi migliora senz'altro con un buon risultato, ma un vero lottatore sa trarre insegnamenti costruttivi anche e soprattutto quando la medaglia non arriva."

Dello stesso parere è anche Giuseppe Giunta, olimpionico nella massima categoria ad Atlanta e Sidney e ora allenatore della nazionale: "i ragazzi devono tenere sempre a mente che è importante essere un gruppo, capace di lavorare insieme per un risultato che è sempre ottenuto grazie all'impegno di tutti. Dico questo anche se sembra strano riferito uno sport individuale come la lotta, ma lo dico perché anche se sul tappeto ci stai da solo, hai una marcia in più se ci sono i tuoi compagni vicino che ti incitano e ti sostengono. Si lotta da soli, ma alla vittoria non ci si arriva se si è soli. Questo vale per le gare più piccole così come per le Olimpiadi, il gruppo è importante e i giovani devono fare tesoro di questo insegnamento che gli atleti più grandi e noi allenatori non smettiamo mai di proporre con l'esempio e con il dialogo. "La gara di Ficara è stata un giusto equilibrio di concentrazione e grinta - inizia a raccontare Giunta - è riuscito a controllare la sua lotta fin dall'inizio, soprattutto la fase a terra. Ha difeso molto bene sia con il rumeno Scutariu nei quarti che nella finale per il bronzo con l'altro rumeno, Alexuc, andandosi a cercare i punti che gli servivano per vincere. Contro il turco Guzel (oro nella categoria, ndr) non c'era niente da fare, il livello era troppo più elevato del suo, ma Rocco ha saputo opporsi al meglio che poteva senza mai smettere di provare. Questo è, secondo me, l'atteggiamento giusto per essere competitivo. Gli altri hanno fatto tutti una gara dignitosa. C'è chi ha vinto un incontro,



Rocco Daniele Ficara: un magnifico bronzo



Daigoro Timoncini



come Caradonna nei 55 chilogrammi e chi ha avuto l'occasione del ripescaggio, ma comunque sia andata quello che mi sembra importante dire è che la squadra c'è e sta lavorando insieme per arrivare al meglio ai Mondiali. Vanno affinate un po' le "astuzie del mestiere", se così si può dire, perché in molti degli incontri abbiamo perso per un punto o due. Questo vuol dire che a livello tecnico siamo competitivi e che dobbiamo migliorare la gestione della gara dal punto di vista tattico. Molti dei nostri ragazzi sono giovani, penso a Manea e Gentile, quindi devono imparare a gestire l'incontro e soprattutto fare esperienza. Un discorso a parte va fatto per Daigoro Timoncini che è rientrato sui tappeti con un infortunio alle spalle e per il quale questa gara serviva esclusivamente da test, senza nessuna aspettativa sul risultato."

Per quanto riguarda la competizione stile libero ci rifacciamo al commento del DT Carlo Marini, presente in Romania con la squadra: "lo scorso anno abbiamo avuto il successo di Fasugba negli 84 chilogrammi e anche quest'anno la sua gara è iniziata molto bene: ha superato senza difficoltà il primo turno con il rumeno Michael Manea, ma nel secondo incontro ha subito uno stiramento alla coscia che lo ha costretto al ritiro, sebbene in vantaggio. Peccato perché c'era nell'aria la possibilità di una nuova medaglia. Nei 66 avevamo in gara Pietro Piscitelli e Raimondo Campagna. Piscitelli si è trovato subito a lottare con il forte Muhammed Ilkhan, secondo uomo della nazionale turca, che lo ha sconfitto nettamente. Ilkhan è andato in finale contro il compatriota Ramazan Sahin, confermando il pronosticato argento, ma recuperando l'italiano. Nei ripescaggi

Anthony J. Fasugba

Piscitelli ha perso con il bulgaro Curtev (per lui medaglia di bronzo ndr), ma non in modo clamoroso. Campagna, invece, ha avuto un solo incontro che l'ha visto opposto al primo uomo dell'Ungheria, Gergo Lweller. Le sue possibilità sono state poche, anche perché aveva una mano infortunata, ma ha perso di misura andando a guadagnarsi dei punti importanti. Infine nei 74 Emmanuele Rinella non ha saputo dare continuità alla sua lotta: ha portato degli attacchi ben fatti per poi, subito dopo, subire il contrattacco senza riuscire ad opporsi. Deve lavorare sulle capacità di concentrazione più che sulla tecnica, perché è questo che fa la differenza in un atleta maturo".



Ficara vincitore  
agli assoluti 2010 - Kg120





Nicola Caradonna



ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Pietro Piscitelli



Raimondo Campagna



www.fightingpromotion.com

**ighting  
promotion.com**



info > [info@fightingpromotion.com](mailto:info@fightingpromotion.com)

**TV**

www.fightingpromotion.com web TV

La prima Web TV italiana  
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane  
una trasmissione  
dedicata alle  
arti da combattimento



**TIME OUT SPORT LIVE**

**TIMEOUT  
NETWORK**  
[timeoutnetwork.com](http://timeoutnetwork.com)



**IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT**  
[info@timeoutnetwork.com](mailto:info@timeoutnetwork.com) phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

**FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE**  
**I CANALI DEI VERI SPORTIVI**

# Grand Slam a Mosca, Elio Verde si conferma sul podio

di Enzo de Denaro

Mosca. Elio Verde ha fatto ancora centro conquistando, con il bronzo nel Grand Slam di Mosca, un'altra medaglia di prestigio. Quattrocentonovantanove atleti di 53 paesi si sono confrontati il 3-4 luglio nello Sport Palace "Megasport" di Mosca per il Grand Slam Moscow 2010, gara con 154.000 dollari di montepremi. Affollatissime tutte le categorie, e quasi tutti i migliori si sono presentati all'appello, ma per il ventitreenne di Trentola Ducenta (Caserta) è stata un'altra opportunità per ribadire che nei 60 kg è un passaggio inevitabile fare i conti con Elio Verde. Ed in quest'occasione è stato il turno di Mohamed Monier (EGY), Amiran Papinashvili (GEO) e Boldbaatar Chimed-Tondon (MGL), tutti superati dall'azzurro piuttosto nettamente. Il percorso di gara di Verde si è interrotto in semifinale di fronte all'uzbeko Rishod Sobirov, vincitore della categoria ed attualmente al vertice del ranking mondiale, che l'azzurro aveva già incontrato, rimanendone sconfitto, nell'IJF Masters di Suwon in gennaio. Con la medaglia di bronzo di Elio Verde, l'Italia di Felice Mariani ha incassato anche tre quinti posti con Antonio Ciano negli 81 kg, Giulia Quintavalle nei 57 kg ed Erica Barbieri nei 70 kg. Molto positiva la gara di Antonio Ciano negli 81 kg, che ha superato per ippon avversari del calibro di Elkhan Rajabli (AZE), Takahiro Nakai (JPN) e, per yuko, Leandro Guilherme (BRA). Flavio Canto (BRA) poi, ha sconfitto l'azzurro nei quarti di finale. Nei 57 kg Giulia Quintavalle si è classificata quinta con le vittorie su Olga Andreeva (RUS) e Automne Pavia (FRA), ma è stata sconfitta da Telma Monteiro (POR), mentre Erica Barbieri nei 70 kg ha vinto per ippon con Kerstin Thiele (GER) prima di essere battuta da Edith Bosch (NED). Gli altri azzurri in gara si sono battuti al meglio, raccogliendo però alterni risultati. Nei 66 kg Francesco Faraldo è stato eliminato al primo turno dal polacco Tomasz Kowalski, così come Giovanni Di Cristo e Andrea Regis nei 73 kg, sconfitti rispettivamente da Jean Yves Bottieau (BEL) e Daniel Williams (GBR). Francesco Bruyere ha superato Tom Reed (GBR) negli 81 kg, ma è stato poi costretto allo stop da Ole Bischof (GER), così come Lorenzo Bagnoli nei 90 kg ha iniziato con una vittoria su Mark Anthony (AUS) per cedere il passo poi ad Aigars Milenbergs (LAT). Una vittoria, con Vladimir Osnachs



Elio Verde ancora sul podio



Emane - Emden





(LAT), anche per Paolo Bianchessi nei +100 kg, che è stato poi sconfitto da Abdullo Tangriev (UZB). Nei 48 kg sono partite con successo sia Valentina Moscatt, superando Darya Skrypnyk (BLR), che Elena Moretti, vittoriosa su Natalya Samoylova (RUS), salvo poi rimanere sconfitte da due orientali, rispettivamente Emi Yamagishi (JPN) e Jung Yeon Chung (KOR). Nulla da fare nei 63 kg per Edwige Gwend, pur lottando bene con la forte Sarah Clark, così come non c'è stato nulla da fare per Assunta Galeone nei 78 kg, battuta da Sayaka Anai (JPN), n. 7 del ranking e per Lucia Tangorre nei +78 kg, di fronte a Maki Tsukada (JPN), che nel ranking è la n. 2. E proprio il Giappone si è classificato al primo posto della classifica per nazioni con quattro medaglie d'oro, due d'argento, tre terzi e tre quinti posti, precedendo Francia (2-1-3-5) e Russia (2-1-2-11).



Meszaros - Bosch



Ono - Nishiyama





## Classifica Maschile

**-60 Kg**

1. Sobirov, Rishod Uzb
2. Mooren, Jeroen Ned
3. Dashdavaa, Amartuvshin Mgl

**3. Verde, Elio Ita**

5. Galstyan, Arsen Rus
5. Milous, Sofiane Fra
5. Mudranov, Beslan Rus

**-66 Kg**

1. Mogushkov, Musa Rus
2. Kim, Joo-Jin Kor
3. Gadanov, Alim Rus
3. Ungvari, Miklos Hun
5. Ebinuma, Masashi Jpn
5. Hashbaatar, Tsagaanbaatar Mgl
5. Karimov, Tarlan Aze

**-73 Kg**

1. Darbelet, Benjamin Fra
2. Bang, Gui-Man Kor
3. Awano, Yasuhiro Jpn
3. Mendonca, Bruno Bra
5. Kodzokov, Murat Rus
5. Soroka, Volodymyr Ukr
5. Tatalashvili, NuGzar Geo
5. Tritton, Nicholas Can

**-81 Kg**

1. Nifontov, Ivan Rus
2. Song, Dae-Nam Kor
3. Bischof, Ole Ger
3. Canto, Flavio Bra
5. Burton, Euan Gbr

**5. Ciano, Antonio Ita**

5. Magomedov, Sirazhudin Rus
5. Tsiklauri, Levan Geo

**-90 Kg**

1. Ono, Takashi Jpn
2. Nishiyama, Daiki Jpn
3. Bauza, Karolis Ltu
3. Choriev, Dilshod Uzb
5. Buffet, Romain Fra
5. Denisov, Kirill Rus
5. Iliadis, Ilias Gre
5. Milenbergs, Aigars Lat

**-100 Kg**

1. Correa, Luciano Bra
2. Khaybulaev, Tagir Rus
3. Anai, Takamasa Jpn
3. Fabre, Thierry Fra
5. Biadulin, Yauhen Blr
5. Hwang, Hee-Tae Kor
5. Rakov, Maxim Kaz
5. Samoylovich, Sergey Rus

**+100 Kg**

1. El Shehaby, Islam Egy
2. Bor, Barna Hun
3. Bondarenko, Stanislav Ukr
3. Kim, Soo-Whan Kor

5. Okruashvili, Adam Geo

5. Silva, Rafael Bra
5. Tachiyama, Hiroki Jpn
5. Tangriev, Abdullo Uzb

## Classifica Femminile

**-48 Kg**

1. Yamagishi, Emi Jpn
2. Chung, Jung-Yeon Kor
3. Payet, Laetitia Fra
3. Rosseneu, Amelie Bel
5. Baljinnyam, Bat-Erdene Mgl
5. Kondratyeva, Nataliya Rus
5. Leshchanka, Volha Blr
5. Rumyantseva, Kristina Rus

**-52 Kg**

1. Nlshida, Yuka Jpn
2. Ramos, Joana Por
3. Gomez, Laura Esp
3. Kuzyutina, Natalia Rus
5. Richard, Marine Fra
5. Samat, Aynur Tur
5. Tarangul, Romy Ger
5. Zimmermann, Susi Ger

**-57 Kg**

1. Filzmoser, Sabrina Aut
2. Hein, Marlen Ger
3. Monteiro, Telma Por
3. Waechter, Viola Ger
5. Karakas, Hedvig Hun
5. Melnikova, Ekaterina Rus

**5. Quintavalle, Giulia Ita**

5. Zabludina, Irina Rus

**-63 Kg**

1. Emane, Gevrise Fra
2. Emden, Anicka Ned
3. Malzahn, Claudia Ger
3. Ylinen, Johanna Fin
5. Agbegnenou, Clarisse Fra
5. Ahrens, ClaUdia Ger
5. Tsedevsuren, Munkhzaya Mgl

**-70 Kg**

1. Meszaros, Anett Hun
2. Bosch, Edith Ned
3. Chollet, Mylene Fra
3. Hwang, Ye-Sul Kor

**5. Barbieri, Erica Ita**

5. Conway, Sally Gbr
5. Marzok, Iljana Ger
5. Robra, Juliane Sui

**-78 Kg**

1. Yang, Xiuli Chn
2. Tcheumeo, Audrey Fra
3. Joo, Abigel Hun
3. Okamura, Tomomi Jpn
5. Anai, Sayaka Jpn
5. Cotton, Amy Can
5. Lebrun, Celine Fra
5. Wollert, Heide Ger

**+78 Kg**

1. Tsukada, Maki Jpn
2. Tachimoto, Megumi Jpn
3. Qin, Qian Chn
3. Sadkowska, Urszula Pol
5. Adlington, Sarah Gbr
5. Bryant, Karina Gbr
5. Donguzashvili, Tea Rus
5. Lee, Jung-Eun Kor



**FIJLKAM**

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal Coni

**JUDO LOTTA KARATE**

**IL DIVERTIMENTO  
SI FA SPORT**

**LO SPORT  
SI FA EMOZIONE!**

**AGGREGAZIONE**

**GIOIA**

**EQUILIBRIO**

**RISPETTO**

**TECNICA**

**PASSIONE**

**EDUCAZIONE**

**ARMONIA**

**WWW.FIJLKAM.IT**

Grafica Monica Filosini



# L'Italia del Ju Jitsu sul tetto d'Europa

di Marco Cinà



Tre giornate di Ju Jitsu senza precedenti al "Ferry Dusika Stadium" di Vienna per la Nazionale Azzurra under 18 e under 21 rappresentata dall'Associazione Italiana Ju Jitsu con la collaborazione ormai ufficiale della FIJKAM-CONI. Le giovani leve italiane del Fighting e del Duo System, specialità agonistiche del Ju Jitsu, hanno affrontato una delle competizioni più importanti dell'anno per quanto concerne il circuito ufficiale gare, il Campionato Europeo Aspirant e Juniores. Oltre 500 gli atleti, in rappresentanza di 27 nazioni, presenti dal 28 al 30 Maggio in Austria in occasione di quest'evento, numeri che indicano una grande crescita della disciplina a livello continentale.

Il duro lavoro svolto da tutti gli elementi del team Italia, sin dal termine del recente Campionato Mondiale u18 & u21 tenutosi nel Novembre 2009 ad Atene, ha pagato e la preziosa collaborazione tra l'Associazione Italiana Ju Jitsu e la Federazione Italiana Judo Lotta Karate ed Arti Marziali non poteva far maturare i suoi frutti in un'occasione migliore di questa.

Un risultato, quello raggiunto dall'Italia del Fighting e Duo System, che surclassa tutti quelli passati e lancia la nostra nazione sul tetto d'Europa: 12 le medaglie complessive conquistate, 7 ori, 2 argenti e 3 bronzi che consentono al nostro vessillo tricolore di essere issato sul gradino più alto del podio della classifica nazioni; l'Italia supera difatti, in quest'occasione, l'armata tedesca e russa e si ritaglia un pezzetto di storia importante per il presente ed il futuro del Ju Jitsu agonistico.

Tra coloro che hanno contribuito a questo trionfo troviamo in primo luogo i nuovi campioni europei del Fighting System e del Duo System: la coppia Sarah Calanna e Davide Maccarone sale per ben due volte sul gradino più alto del podio, aggiudicandosi il titolo europeo sia nella categoria Aspirant che nella categoria Juniores (è concesso dal regolamento internazionale gareggiare anche nella categoria d'età superiore in una stessa competizione); exploit delle ragazze del Fighting System nelle categorie Aspirants: Adele Zunino, nei -44 kg, Jessica Scricciolo, nei -55 kg, e Beatrice Giacalone, nei -63 kg, raggiungono l'obiettivo più alto e conquistano il titolo europeo con grande grinta e decisione; ed infine a coprirsi d'oro nelle categorie maschili Aspirants, ben nutrite di atleti molto preparati sia tecnicamente che fisicamente, sono stati Michelangelo Lupoli nei -55 kg e Piero Alessi nei -60 kg, entrambi dominatori delle proprie categorie hanno affrontato il torneo da veri professionisti regalando grandi emozioni al pubblico presente; hanno raggiunto il podio inoltre Roberto Crispolti, ar-



La squadra nell'arena di gara



Il podio azzurro





gento nei -94 kg Juniores, Alessandra Ravotto, argento nei +70 kg Juniores, la coppia Agnese Brizzi e Sara Mazzeschi, bronzo nel Duo Women Juniores, Alessandra Cerbini, bronzo nei -57 kg Aspirant, e Francesco di Placido, bronzo nei +94 kg Juniores; molti altri inoltre gli atleti che hanno conquistato ottime posizioni in relazione al livello di difficoltà e ai numeri delle proprie categorie di peso ed età.

I nostri ragazzi sono stati seguiti e supportati durante tutta la competizione dal team azzurro composto dai coaches del Fighting e del Duo, dai medici sportivi, dai responsabili di Aijj e Fijlkam-settore Ju Jitsu e da una nutrita schiera di tifosi, composta per la maggiore dagli allenatori, dai tecnici e dai maestri delle società di provenienza di ciascuno dei nostri atleti, i quali non hanno perso per prendere parte ad un così importante evento.

Un totale trionfo quindi, quello riportato a Vienna, che fa ben sperare per il futuro prossimo ed immediato del circuito agonistico: Agosto si avvicina, e con esso i Combat Games di Pechino, le "olimpiadi" degli sport da combattimento, che vedranno impegnati alcuni elementi della nazionale seniores a fronteggiarsi con i migliori al mondo nelle rispettive categorie.



*Esultanza per la vittoria*



*Emozionanti momenti di gara*

# Italia U20 a Paks: Bartole d'oro, Ardizio, Marchiò e Carollo di bronzo nell'European Cup Junior



di Enzo de Denaro

Con una prova brillante l'Italia U20 ha conquistato una medaglia d'oro e due di bronzo nell'European Cup Junior che si è disputata nell'ASE Sporthall di Paks (HUN) il 17-18 luglio 2010. Con un ippon di kami shiho gatame a un minuto dal termine della finale dei 48 kg, la triestina Anna Bartole si è aggiudicata il primo posto nella prima delle due giornate di gara e dopo le nette vittorie ottenute su Viktoria Konya (HUN), Ana Maria Ghindariu (ROU) e Katharina Kaiser (AUT), l'azzurra ha avuto la meglio dunque, anche su Katharina Taferner (AUT), conquistando così la medaglia d'oro. La squadra azzurra guidata da Laura Di Toma, Raffaele Toniolo e Sandro Piccirillo è salita sul podio anche con Luca Ardizio, terzo nei 100 kg con ippon di harai maki komi sul serbo Stefan Jurisic e ha ottenuto anche tre quinti posti con Giuliano Loporchio nei 90 kg, Luana Di Giorgio nei 48 kg e Angelina Bombara nei 44 kg. «Nonostante l'assenza forzata di Mimmo Di Guida – ha commentato il coach azzurro Raffaele Toniolo – abbiamo già migliorato il risultato ottenuto qui l'anno scorso, che vide sul podio Di Guida, secondo, Ileana Massazza, terza, un quinto ed un settimo posto». Nel corso della seconda giornata, sono stati Elisa Marchiò e Massimiliano Carollo a classificarsi al terzo posto nell'ASE Sporthall di Paks (HUN), determinando così uno score azzurro nel 25° International Judo Atom Cup 2010 a Paks pari a un primo posto (Anna Bartole, 48 kg), tre terzi (Luca Ardizio 100, Elisa Marchiò +78 e Massimiliano Carollo 73) e ben cinque quinti posti (Giuliano Loporchio 90, Luana Di Giorgio 48, Angelina Bombara 44, Miriana Salvini +78 e Antonio Campese 55), «Con quattro medaglie e cinque quinti posti – ha detto Raffaele Toniolo – abbiamo molto migliorato il risultato ottenuto qui l'anno scorso, ma pur senza trascurare il fatto che ragazzi come Di Guida, Parlati e Regis non hanno gareggiato, va detto ugualmente che abbiamo delle potenzialità che rimangono inesprese». La triestina Elisa Marchiò è salita sul terzo gradino del



Oro per Anna Bartole nei kg 48



Luca Ardizio in bronzo

podio dei +78 kg con uno yoko shiho gatame (ippon) sull'azzurra Miriana Salvini, mentre Massimiliano Carollo si è aggiudicato la medaglia di bronzo nei 73 kg con un harai goshi (ippon) a Stefan Siljegovic (BIH). L'ucraino Valentyn Kopylov invece, con doppio waza ari, ha avuto ragione dell'azzurro Antonio Campese nella finale per il bronzo dei 55 kg.





## Il reportage dei Tecnici

È stata veramente dura terminare la prima giornata di gare a Paks. Oltre 38 i gradi esterni ed un palazzetto dove probabilmente erano ancora di più hanno fatto arrivare atleti, tecnici, arbitri e personale medico veramente al limite. Buona l'apertura degli Azzurri che portano a casa due belle medaglie, oltre a tre quinti e due settimi posti. Bellissimo l'oro conquistato nei 48 Kg. da Anna Bartole (Società Ginnastica Triestina) allenata da Monica Barbieri che dopo l'altrettanto importante argento di Leibnitz mette in riga tutte le avversarie dimostrando notevoli doti tecniche e caratteriali. Anna esentata dal primo turno per sorteggio affronta al secondo incontro l'ostica Konya (HUN) che la impegna fino al GS dove prima viene sanzionata e poi subisce ippon di harai goshi. Terzo turno con Ghindariu (ROM): incontro ostico che va avanti fino

quasi 1' dal termine, quando in un'azione confusa la triestina marca yuko in tani otoshi e immobilizza in tate shiho gatame l'avversaria fino all'ippon. Semi finale con l'austriaca Kaiser argento europeo U17 solo tre settimane fa a Teplice: Anna comincia titubante e l'austriaca ne approfitta con pericolosi attacchi di harai makikomi. A questo punto l'azzurra cambia marcia e riesce ad essere sempre padrona tatticamente dell'incontro fino alla prima sanzione per l'avversaria. Poi Anna marca ippon di harai goshi ma un mattè inopportuno lo vanifica. A 15" dal termine su un attacco in harai makikomi dell'austriaca Anna marca yuko in te guruma e vola in finale dove ad attenderla c'è l'altra austriaca Taferner. Anche in questo incontro la triestina comincia in sordina e rischia molto su un koshi jime dell'avversaria. L'azzurra si riprende e fa sanzionare l'austriaca poi la inchioda a terra in kami shiho gatame. Bello anche il bronzo conquistato nella categoria 100 Kg da Luca Ardizio (Akiyama Settimo Torinese) allenato da Pierangelo Toniolo che nonostante un grosso errore dimostra di aver fatto notevoli progressi dopo Leibnitz. Luca deve affrontare il primo turno con Dibrova (UKR) TdS n° 2 del tabellone e non fa sconti piazzando quasi subito il suo potente harai makikomi contato waza ari e gestendo bene l'incontro fino alla fine. Al secondo turno il piemontese affronta Breitenbach (HUN) già battuto in aprile a Follonica. In questo incontro Luca fa un attacco precipitoso di seoi e l'avversario ne approfitta per piazzare un potente koshi jime che fa perdere conoscenza all'azzurro e di conseguenza anche l'incontro. Al primo turno di recupero Ardizio affronta l'ostico Hlavacek (CZE) e ne ha ragione per doppia sanzione ma solo al GS dopo aver evitato un ippon quasi certo atterrando male sul collo. Ultimo turno di recupero con l'ungherese Pocsikai che Luca risolve ancora con un waza ari di harai makikomi. Finale per il bronzo con Jurisic (SRB) che qui Luca risolve con un bellissimo ippon di harai makikomi dopo nemmeno 1' dall'inizio. Degne di nota anche le prestazioni di Angelina Bombara (Yama Arashi Messina) che pur cadetta conquista un promettente quinto posto al limite dei 44



Massimiliano Carollo sul podio dei kg 73

kg. Degne di nota anche le prestazioni di Angelina Bombara (Yama Arashi Messina) che pur cadetta conquista un promettente quinto posto al limite dei 44



Elisa Marchiò bronzo nei kg +78



Kg.; Luana Di Giorgio (Judo Frascati) che conquista un bel quinto posto al limite dei 48 Kg.; Giuliano Loporchio (Angiulli Bari) che vince bene tre incontri fino ad arrivare alla semifinale dei 90 Kg. dove perde da Glockner (GER). Giuliano affronta con la giusta determinazione la finale per il bronzo che lo vede opposto a Retynsky (UKR) ma purtroppo subisce ippon di morote seoi a 1' dalla fine. Anche per Giuliano però sono notevoli i progressi dimostrati rispetto alla gara di Leibnitz. Buone anche le prove di Greta Poser (Judo Vittorio Veneto) settima al limite dei 52 Kg. nonostante sia ancora cadetta e Rebecca Conti (Banzai Cortina Roma) settima al limite dei 57 Kg. Fortunatamente la temperatura ha dato un po' di tregua nella seconda giornata del torneo di Paks e il clima all'interno del Palazzetto è stato sicuramente meno torrido del giorno precedente. Buono il bronzo al limite dei 73 Kg. di Massimiliano Carollo (Akiyama Settimo Torinese) allenato da Pierangelo Toniolo, che ritorna sul podio di un torneo del circuito europeo U20 dopo oltre un anno dall'argento di Leibnitz 2009. Nessun problema per l'azzurro a liquidare per ippon di harai goshi l'ucraino Grytskiv. Poi un grossolano errore degli arbitri e di Massimiliano lo condannano ai recuperi. Infatti al secondo turno l'ostico Schener (GER) ferma l'azzurro: prima passa in vantaggio di yuko poi Massimiliano marca waza ari. A questo punto il nostro rappresentante pesca ancora il tedesco in uchi mata kaeshi e si rilassa dopo la proiezione. Risultato gli arbitri non valutano e l'avversario immobilizza l'azzurro fino all'ippon finale. Ripescato il nostro atleta mette in carnet una serie di ippon micidiali: harai goshi a Zivojinovic (SRB), te guru ma a Greiter (AUT), harai makikomi al portoghese Massart ed infine harai goshi in finale per il bronzo al bosniaco Siljegovic. Elisa Marchiò (Società Ginnastica Triestina) allenata da Monica Barbieri conquista il bronzo negli oltre 78 Kg. Esentata dal primo turno per sorteggio, perde al secondo incontro al GS per shido 2 contro Schildgen (GER). Per accedere alla finalina per il bronzo marca ippon di uchi mata all'altra azzurra Jessica Valdi (A&R Trieste) e poi immobilizza in yoko shio gatame ancora un'altra azzurra, Miriana Salvini (Bu Sen Nettuno), ottenendo il bronzo. Degne di nota anche le prestazioni di: Linda Politi (Renshukan Carrara) al limite dei 78 che ottiene il quarto posto; Antonio Campese (Olimpic Torre del Greco) quinto al limite dei 55 Kg; Marco D'Alesio (Judo Frascati) settimo al limite dei 55 Kg., Miranda Giambelli (Isao Okano Cinisello) settima al limite dei 70 Kg.

**Risultati Maschili**
**-60 kg**

1. Sofiane MILOUS (FRA)
2. Ludwig PAISCHER (AUT)
3. Jeroen MOOREN (NED)
3. Elio VERDE (ITA)

**-66 kg**

1. Sugoi URIARTE (ESP)
2. Miklos UNGVARI (HUN)
3. Rok DRAKSIC (SLO)
3. Andreas MITTERFELLNER (AUT)

**-73 kg**

1. Joao PINA (POR)
2. Batradz KAITMAZOV (RUS)
3. Ugo LEGRAND (FRA)
3. Attila UNGVARI (HUN)

**-81 kg**

1. Sirazhudin MAGOMEDOV (RUS)
2. Aliaksandr STSIASHENKA (BLR)
3. Euan BURTON (GBR)
3. Guillaume ELMONT (NED)

**-90 kg**

1. Marcus NYMAN (SWE)
2. Varlam LIPARTELIANI (GEO)
3. Ilias Of Nikos ILIADIS (GRE)
3. Elkhan MAMMADOV (AZE)

**-100 kg**

1. Elco VAN DER GEEST (BEL)
2. Henk GROLO (NED)
3. Benjamin BEHRLA (GER)
3. Ariel ZEEVI (ISR)

**+100 kg**

1. Ihar MAKARAU (BLR)

**2. Barna BOR (HUN)**

3. Andreas TOELZER (GER)
3. Janusz WOJNAROWICZ (POL)

**Risultati Femminili**
**-48 kg**

1. Alina Alexandra DUMITRU (ROU)
2. Eva CSERNOVICZKI (HUN)
3. Oiana BLANCO (ESP)
3. Charline VAN SNICK (BEL)

**-52 kg**

1. Natalia KUZYUTINA (RUS)
2. Rosalba FORCINITI (ITA)
3. Penelope BONNA (FRA)
3. Ilse HEYLEN (BEL)

**-57 kg**

1. Corina Oana CAPRIORIU (ROU)
2. Sabrina FILZMOSER (AUT)
3. Hedvig KARAKAS (HUN)
3. Telma MONTEIRO (POR)

**-63 kg**

1. Elisabeth WILLEBOORDSE (NED)
2. Edwige GWEND (ITA)
3. Vlora BEDZETI (SLO)
3. Vera KOVAL (RUS)

**-70 kg**

1. Anett MESZAROS (HUN)
2. Rasa SRAKA (SLO)
3. Cecilia BLANCO (ESP)
3. Juliane ROBRA (SUI)

**-78 kg**

1. Abigel JOO (HUN)
2. Marhinde VERKERK (NED)

**3. Lucie LOUETTE (FRA)**

3. Maryna PRYSHCHEPA (UKR)

**+78 kg**

1. Lucija POLAVDER (SLO)
2. Tea DONGUZASHVILI (RUS)
3. Karina BRYANT (GBR)
3. Ursula SADKOWSKA (POL)

# 350 giovani judoka affollano lo stadio del rugby di Parma

di Michele Tiberti - foto di Vittorio Montanini e Giovanni Bocchialini

Giornata di grande festa per i bambini della Scuola Kyu Shin Do Kai, sabato 5 giugno. A fare da splendida cornice all'evento più atteso dai piccoli judoka parmensi è stato quest'anno lo Stadio "XXV Aprile" nel centro polisportivo di Moletolo, gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Parma. La Cerimonia KSDK rientrava inoltre nel programma della "Primavera della Sport" una serie di iniziative radunate a Moletolo dall'Assessorato allo Sport che per due giorni, sabato e domenica, hanno affollato il centro sportivo di bambini e famiglie nonché nelle iniziative organizzate da KSDK per festeggiare il proprio venticinquennale di attività a Parma.

Appuntamento ore 17.30 per i bambini del judo, ad aspettarli una materassina di 900 metri quadrati, allestita appositamente sull'erba, con tutti gli insegnanti e gli assistenti che li hanno accompagnati sul tatami durante l'anno. E sono arrivati proprio tutti: oltre 350 gli allievi di età 5-11 anni delle Scuole di Parma e Fidenza. KSDK Parma era presente con i corsi tenuti presso la proprio sede di Moletolo, i corsi tenuti con le scuole cittadine Sanvitale, Micheli, San Benedetto e Scuola per l'Europa, ed i corsi tenuti in provincia a San Polo di Torrile, a Monticelli con Circolo Punto Blu e a Collecchio con la Polisportiva il Cervo. Per KSDK Fidenza erano presenti oltre ai piccoli judoka dei corsi pomeridiani della Scuola, anche quelli dei corsi di Soragna nella scuola elementare, di Fiorenzuola presso Fit Planet e di Salsomaggiore con Shin&Body.

Dopo aver radunato tutti i bambini davanti alla materassina il presidente di KSDK Parma, Francesco Rasori, ha salutato il folto pubblico di genitori e amici presenti, e ha presentato le autorità ospiti della giornata: l'Assessore allo Sport Roberto Ghiretti ed il Colonnello Parrinello, presidente del G. S. Fiamme Gialle, con cui la società ducale ha siglato lo scorso settembre un importante accordo per la promozione dell'attività giovanile. Entrambi sono stati omaggiati con la maglia rossa del KSDK. Ospite d'eccezione della giornata Edwige Gwend, l'ex atleta di punta di Kyu Shin Do Kai Parma, ora in forza al Gruppo Fiamme Gialle, laureatasi Vicecampionesse d'Europa lo scorso 23 aprile. Intanto che i bambini si preparavano per l'entrata cerimoniale, il Col. Parrinello ha colto l'occasione di premiare, insieme ad Edwige, i quattro ragazzi, classe Esordienti B, che nell'anno 2009 si sono distinti più degli altri per risultati judoistici, impegno nelle lezioni, frequenza alle attività proposte, e soprattutto per il loro rendimento scolastico. Secondo tangibile frutto dell'accor-



Panoramica ad effetto dei partecipanti



Attenzione e concentrazione



La nuova cintura, finalmente



do Fiamme Gialle – KSDK, il primo è stata la conferenza di aprile “Allenare alla passione nello sport, e nella vita” con l’intervento del Colonnello insieme all’Ass. Ghiretti e Mons. Mazza, vescovo della diocesi di Fidenza. I quattro atleti premiati, Camilla Rasori, Leonardo Virginio, Riccardo Zucca e William Zarotti usufruiranno di uno speciale stage-vacanza in visita agli impianti sportivi delle Fiamme Gialle a Castelporziano, Roma.

Dopo la premiazione è stato dato il via alla Cerimonia, i bambini hanno sfilato con lo striscione Kyu Shin Do Kai, in mezzo al campo, dopo essersi messi in posa per la rituale foto di gruppo, sono stati suddivisi dagli insegnanti in 12 gruppi per cintura ed età. Ogni gruppo ha poi dimostrato davanti agli oc-

*L’entrata dei bambini*



chi di genitori e parenti quanto appreso durante l’anno: gli esercizi di abilità e preacrobatica, come capovolta, ruota e verticale, gli esercizi e i giochi propedeutici rivolti allo sviluppo della motricità e delle prime nozioni judoistiche, ed infine sumo, randori a terra, yaku soku geyko o randori in piedi, anche insieme alle cinture nere dei gruppi superiori, a seconda della propria esperienza. Gli spettatori hanno potuto così nelle varie aree in cui i bambini erano disposti, il percorso judoistico dai 5 agli 11 anni sviluppato secondo le tappe di crescita del bambino. Al termine del saggio, è seguita una speciale dimostrazione, sincronizzata con la musica, del gruppo dei ragazzi classe ‘99. Una sorta di “Judo Show” acrobatico, appositamente studiato per l’occasione per mostrare il Judo dei più “grandi” agli spettatori ed ai compagni più piccoli.

Al termine ecco arrivare il momento clou della giornata: la consegna delle nuove cinture. Dopo essere stati raggruppati per corso, ognuno dei bambini è stato chiamato dal proprio insegnante che gli ha “legato” personalmente la nuova cintura e consegnato diploma di grado e pagella con foto ricordo dell’anno judoistico appena terminato.

Consegnate tutte le nuove cinture, ecco la bellissima sorpresa finale, per tutti i presenti, ma in particolare per i dirigenti e gli insegnanti di KSDK: la visita del Sindaco di Parma, Pietro Vignali.

Per tutto lo staff dirigenziale è stato un immenso piacere ricevere per la prima volta il Primo Cittadino di Parma, davanti a tutti i suoi bambini a conclusione della stagione agonistica.

Infine bambini, genitori e insegnanti si sono scambiati un ultimo saluto prima di queste vacanze estive e un arrivederci per la ripresa dei corsi al prossimo settembre.



*Il momento delle premiazioni con Edwige Gwend, Vicecampionessa d’Europa 2010 ed il Col. Parrinello delle Fiamme Gialle*



# In Toscana c'è... "un Mare di Karate"

di Piermario Brami

Eventi Promozionali, Stage, Camp, Raduni ecc... l'Italia ne è piena, in particolare modo d'estate, tutti i giorni ce n'è uno.

Pochi, anzi pochissimi possono essere definiti d'eccellenza, in quanto per esserlo devono avere almeno tre fondamentali requisiti, come sicuramente li ha avuti il 1° Camp Estivo "Un Mare di Karate" organizzato e gestito dal Comitato Regionale Toscano Fijlkam settore karate, che si è svolto a Scarlino (GR) dal 13 al 19 giugno.

Il Camp "Un Mare di Karate" è stato interamente gestito ed organizzato dal Comitato Regionale Toscano Fijlkam settore karate, con in testa il Vicepresidente regionale Enzo Bertocci e ha avuto la supervisione degli organi istituzionali federali nelle persone del Vicepresidente Prof. Giuseppe Pellicone e del Consigliere Nazionale M° Sergio Donati.

L'attività professionale è stata gestita in collaborazione con l'Università di Scienze Motorie di Firenze ed è stata svolta da un gruppo docenti altamente qualificati. Molto apprezzata anche la partecipazione, nella giornata conclusiva, del Prof. Cappellini docente di Teoria e Metodologia del Movimento Umano presso l'Università di Scienze Motorie di Firenze.

Il Camp ha ospitato centoquindici tra bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, provenienti da tutta la regione e divisi in tre fasce d'età. I partecipanti sono stati accompagnati e seguiti 24 ore su 24, da tutor appositamente formati e la settimana di Camp non ha posto l'accento solo sullo sport, ma anche sul divertimento e la socializzazione.

Nella splendida cornice del nuovo villaggio turistico "Casa in Maremma", in appartamenti dotati di tutti i comfort con una bellissima piscina, 2 campi da calcetto, un campo da basket, un campo da beach volley si è svolta l'attività estiva che ha comunque posto la massima attenzione all'insegnamento della disciplina del karate che si è svolto all'interno della grandissima tensostruttura dotata di un tatami di 300 metri quadri dove il tutto era svolto nella massima sicurezza e tranquillità.

Questi atleti in erba saranno nel prossimo futuro i campioni ed i tecnici del domani, non solo nel karate ma probabilmente anche in altri sport e comunque sia, saranno uomini e donne che hanno fatto in gioventù un'esperienza formativa ed educativa eccellente.







# Cento partecipanti per l'Umbria Judo Camp 2010

di Lamberto Parmegiano Palmieri

Si è concluso alla grande lo stage nazionale che il settore judo regionale ha realizzato presso l'hotel Park di Montecerreto di Giano dell'Umbria dal 18 al 22 agosto, insieme all'A.P.D. Yamashita di Giano dell'Umbria, insostituibile presenza organizzativa sin dalla 1a edizione.

Un successo di partecipanti ha aderito a questa edizione 2010. Cento atleti di ben 25 club e la partecipazione di molte regioni italiane come il Piemonte, la Basilicata, la Calabria, il Veneto e la Lombardia, per citare solamente quelle più lontane.

Il successo del "12° Umbria Judo Camp" è stato decretato ancora una volta dall'offerta tecnica di alto valore che da sempre caratterizza il progetto. Indiscutibili le doti carismatiche della doppia medaglia olimpica di Atlanta e Sydney Girolamo Giovanazzo che dal 1° gennaio 2010 è anche allenatore della Nazionale Italiana; non di meno le doti dei giovani e comunicativi fratelli Alessandro e Francesco Bruyere, atleti in forza alla squadra azzurra; da segnalare che Francesco Bruyere parteciperà con la maglia azzurra ai mondiali in programma a Tokyo dall'8 al 12 settembre. Lo staff tecnico quest'anno si è arricchito con la presenza dell'ex atleta delle Fiamme Gialle, già campione europeo 2004, Francesco Lepre; un potenziale tecnico quindi che annovera l'iniziativa tra le più importanti e blasonate organizzate in Italia nel periodo estivo.

Il sindaco del comune di Giano dell'Umbria, il dr. Paolo Morbidoni, ha salutato i presenti con grande calore dichiarando come il judo è ormai una disciplina sportiva che caratterizza il piccolo paese umbro ed il suo territorio proprio grazie all'attività dell'APD Yamashita Judo Club.

Presenti allo stage anche il presidente onorario della FIJLKAM Umbria il M° Ernesto Giaverina che ha salutato con affetto tutti i partecipanti ed il delegato FIJLKAM di Perugia Avv. Marco Parmegiano Palmieri.

Uno stage tra i più longevi sul panorama nazionale che nella sua 12° edizione ha mantenuto le caratteristiche della polivalenza; ogni anno infatti riesce ad esprimere un contenuto tecnico di altissimo spessore che va dal judo agonistico di base a quello di alta competizione, e che propone da dodici anni anche lo studio e l'approfondimento dei kata con il M° Stefano Proietti, docente federale e vice campione del mondo di Kata-me No Kata. Presenti in allenamento, anche alcuni componenti della squadra umbra di kata che parteciperà il 19 settembre a Bolzano al Trofeo nazionale delle Regioni. Questa edizione 2010 è stata caratterizzata inoltre, dalla presenza degli atleti del G.S. carabinieri di Roma e da quelli del GS Fiamme Azzurre Perugia. Per i Carabinieri erano presenti il gianese Campione Italiano assoluto nei kg 60 del 2009 Fabio Andreoli, atleta della nazionale italiana, insieme al pluricampione Guido Carnebianca che difendono i colori dell'arma. Per le Fiamme Azzurre erano presenti Matteo Celesti e Cristiano Turrini. Soddisfazione quindi per tutto lo staff organizzatore che si è prestatato senza risparmio alla perfetta realizzazione di questo evento.



Francesco Lepre premiato da Lamberto Parmegiano Palmieri



Il gruppo dei partecipanti con Girolamo Giovanazzo





*lo Staff dell' APD Yamashita Judo Club con l'olimpionico Giovinazzo*



*Un momento del Camp*

...il **Maestro** ha deciso che questo è il **JUDOGI**  
della mia **PRIMAVERA** della **VITA** (**SEISHUN**)!

青春

SEISHUN



**VITTORIA del risparmio!**  
**Un prezzo da**  
**IPPON !!!**

**Judogi giovanili per debuttanti**  
**Prezzo FISSO per tutte le misure dalla 000<sup>a</sup> alla 2<sup>a</sup>!**

**Set completo: giacca, pantalone e cintura**

青春



EUROPA SPORT srl

Import Export

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25  
00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363



# La Lotta crocevia tra Sport e Cultura. A Perugia è di scena "L'Arpa Etrusca"

a cura dell'ASD Porta Sole



Le competizioni sportive erano uno dei tanti volti dei Giochi Olimpici in Grecia, o dei Ludi in Etruria e a Roma. La religione, l'arte, la politica, i rapporti sociali erano i veri protagonisti di questi eventi, anche se il lato più visibile, allora come adesso, erano gli agoni sportivi.

L'A.S.D. Porta Sole-Csain di Perugia, in omaggio agli antichi ludi che si celebravano in Etruria, ha organizzato la prima edizione del Ludus Tiberinus, manifestazione che si è svolta nel chiostro dell'Istituto Sant'Anna, a Perugia.

La manifestazione si è aperta con un saggio di karate eseguito dagli allievi dell'Accademia Karate di Marsciano. Sotto la guida del M° Rosano Rubicondi si sono esibiti nel kata a squadre Ilaria Rellini, Elisa Pentellini, Marta Bianchi; nello stile kumite Giulia Cataluffi e Alessandro Trastulli.

Subito dopo è iniziata la rappresentazione teatrale de "L'Arpa Etrusca".

L'Arpa Etrusca è un saggio in cui lotta olimpica e danza, musica e poesia si armonizzano in un felice connubio all'interno di un racconto che rievoca le gesta, i drammi, le sconfitte e le vittorie di mitici eroi del passato, il cui percorso allegorico è tanto vicino, per le problematiche che affronta, ai drammi interiori dell'uomo moderno.

La vicenda prende le mosse dalla guerra di Troia quando, in un mare di sangue, ebbe termine lo scontro fra due civiltà: quella matrilineare delle grandi dee amazzoniche e quella patriarcale degli dei olimpici. I Greci, figli di Zeus, cercarono di impadronirsi del Palladio, il segno del comando, che la dea Athena aveva donato ai Troiani.

Prendendo spunto da alcuni brani dell'Eneide di Virgilio vengono affrontati i temi dell'autorità e della libertà, della giustizia e della lealtà.

Questo il messaggio dell'Arpa Etrusca: difficile non è conquistare il potere, ma saperlo gestire e mantenere nel tempo. La conquista del potere è un vero passaggio iniziatico, che dovrebbe trasformare la natura di colui che assurge alla dignità di guida di popoli.

Il prescelto, dal fato o dagli uomini, deve cambiare la sua natura: da conquistatore, forte delle sue armi, deve imparare a vivere mitigando, se possibile escludendo, nelle azioni la forza bruta e la coercizione, aderendo ad un'etica personale che esprima distacco dalle prerogative individuali. Deve imparare ad attenuare in sé i moti irrazionali e alimentare quella virtù del centro interiore che ogni uomo possiede. Deve sorgere in lui una calma che risolva tensioni, un pace dell'anima che moderi e componga il gioco delle forze nell'equilibrio sociale, che vinca senza opprimere il prossimo, che sappia piegare senza usare violenza, che rettifichi e propizi un clima ove tutto si sviluppi in modo naturale, conformemente alla propria essenza.







Egli deve affrontare la lotta senza odiare e fare del bene senza gioire. Deve distruggere, quando è necessario, senza essere cattivo, deve edificare, perché questo è il suo compito, senza vantarsene.

L'Arpa Etrusca di Alessandro Lupi è un testo che sacralizza la storia esaltando il valore dei simboli cui gli uomini attraverso il tempo hanno attribuito significato.

E simbolici sono i segni che accompagnano la narrazione: la lotta per il coraggio, la danza per il sacrificio e la speranza, il canto per sublimare delle emozioni, la melodia dell'Arpa a simboleggiare il senso del viaggio più ancora della meta e infine la parola, da cui tutto si origina nell'addensarsi del pensiero.

L'intera opera esprime la molteplicità del sentire umano per mezzo di diversi linguaggi, evocando la religiosità dalla notte dei tempi, quando ancora la luce riposava nel segreto prima di accendere tutte le cose.

L'autore con questa opera propone un viaggio nell'animo più che nel tempo, dalla profondità verso l'alto, laddove il suono dell'Arpa, che s'ode nell'intelletto del cuore, riscalda l'animo degli eletti destinati a guidare con saggezza le umane genti.

Hanno preso parte all'Arpa Etrusca Michele Rosati, Vahid Alavi, Silviu Androne, Josè Hurtado, Naser Sarijlou, Jon Viabre lottatori, Elisabetta Ricci, Cristiana Motti, Silvana Ortu, Luisa Piro danzatori, Michele Rosati e Sara Belia cantanti, Antonella Ubaldi e Maria Assunta Sforza, lettori.

Hanno presenziato alla Manifestazione il Presidente Nazionale del Coni-FIJKAM dr. Matteo Pellicone con il Consigliere Nazionale Luciano Alberti, oltre al Presidente Onorario della FIJKAM Umbria M° Ernesto Giaverina, il Vicepresidente del CONI Provinciale Paolo Taddei, il Presidente regionale del Karate- Umbria M° Gianluca Guazzarone, il Presidente del Judo Ginnastica Tifernate M° Augusto Mariotti, il Consigliere della Porta Sole, cav. Bruno Arcelli, il soprintendente ai Beni Archeologici dell'Umbria Gabriele Baldelli con la dr.ssa Luana Cencioli, il dr. Gabriele Goretti, la dr.ssa Donatella Seppoloni.

